

PIANO DELLA FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

PREMESSA

La legge n. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, individua nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione.

Una formazione adeguata favorisce, da un lato, una maggior consapevolezza nell’assunzione di decisioni, in quanto una più ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che l’azione illecita possa essere compiuta in maniera inconsapevole; dall’altro, consente l’acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione.

I soggetti protagonisti della formazione:

il **Responsabile** della prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex art. 7 della Legge 190/12).

È necessario soddisfare gli obblighi di informazione e formazione nei confronti del responsabile (comma 9, lettera c, L. 190/2012) in quanto soggetto incaricato al monitoraggio e funzionamento ottimale del piano. La formazione deve essere mirata alle sue attività di predisposizione del Piano Triennale Anticorruzione e della Trasparenza, al monitoraggio costante dei procedimenti nel rispetto dei termini di legge e all’adozione di adeguati meccanismi di prevenzione e contrasto di condotte irregolari. Nel caso particolare dell’Ente il Responsabile Anticorruzione è sempre stato anche Responsabile per la Trasparenza, pertanto la sua formazione riguarda anche l’applicazione del D. lgs. 33/2013 e norme correlate ed in particolare il Diritto di Accesso.

Il **personale** dell’ente ed i **membri del consiglio** ed eventualmente a **tutti coloro che collaborano** a vario titolo con l’ente.

La loro formazione deve essere mirata alla conoscenza dei piani adottati dall’Ente (Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza) e del Codice di Comportamento. Particolare attenzione va data alla formazione sulla promozione della trasparenza tramite i moderni strumenti tecnologici, alle modalità di pubblicazione nel sito web istituzionale dei procedimenti amministrativi in maniera esaustiva e accessibile. Inoltre un approfondimento specifico, a seconda del settore, sul procedimento amministrativo, sui pagamenti, sugli appalti e le attività del RUP, sulle selezioni del personale, e soprattutto su le tematiche specifiche individuate dal PNA, con le connesse attività anticorruzione e trasparenza.

In linea generale il Piano Triennale Anticorruzione stabilisce che l’Ente deve programmare adeguati percorsi di aggiornamento e di formazione articolati su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti e collaboratori, con riguardo all'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e alle tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico, riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.

Tuttavia, è stato pianificato un unico percorso formativo, sia di livello generale che di livello specifico, rivolto a tutto il personale e non soltanto a quello dei settori considerati più a rischio corruzione. Tale approccio si è reso, inoltre, necessario dal ridotto numero del personale in forza all'Ente che viene spesso chiamato a prestare la propria collaborazione in settori diversi da quello di inquadramento.

In generale il personale tutto è stato individuato dal RPCT a partecipare ai vari percorsi formativi generali.

CALENDARIO DEI CORSI 2021

Mese	Ore	Progetto formativo	Destinatari
Da maggio a luglio	6	Il piano nazionale anticorruzione ed il Piano Triennale della Trasparenza e Codice di Comportamento.	Tutti i membri del consiglio, tutto il personale ed eventualmente collaboratori dell'ente
Da settembre a novembre	6	Trasparenza amministrativa e accesso civico: Adempimenti obbligatori e profili di responsabilità	Tutti i membri del consiglio, tutto il personale ed eventualmente collaboratori dell'ente

Il calendario deve intendersi provvisorio in quanto potrà subire variazione in funzione delle offerte e della disponibilità degli Enti/Società/Strutture/Professionisti accreditati e specializzati nella formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni sulle attività inerenti la trasparenza e prevenzione della corruzione selezionati per la realizzazione degli eventi formativi.

RISULTATI ATTESI

Di seguito alla formazione di cui al presente piano i risultati attesi sono:

- consentire a ciascun soggetto formato di cogliere gli aspetti salienti della riforma operata dall'impianto normativo anticorruzione vedendo accresciute le proprie conoscenze sulle norme entrate in vigore che regolamentano i comportamenti del personale della pubblica amministrazione, l'etica e la legalità, nonché gli aspetti penali e amministrativi del fenomeno corruttivo;
- i soggetti formati devono avere maturato la capacità di applicare il Piano Triennale Anticorruzione e della Trasparenza, sapendo identificare, nel corso della propria attività, le situazioni di pericolo e, coerentemente con le disposizioni in esso contenute, porvi rimedio al fine di preservare l'integrità e la trasparenza dell'Ente.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI E FINANZIAMENTO

La formazione di cui al presente piano verrà assicurata mediante percorsi formativi, da svolgersi in modo da conciliare l'esigenza di formare il più ampio numero di persone con quella di contenere i costi connessi agli interventi formativi, e sarà realizzata da Enti e Società/Strutture/Professionisti accreditati e specializzati nella formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni sulle attività inerenti la trasparenza e prevenzione della corruzione. Le modalità di realizzazione degli interventi formativi ritenute più opportune verranno individuate, di volta in volta, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con la collaborazione del Responsabile della Formazione, tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative. La frequenza dei corsi è obbligatoria.

COSTI

Considerata l'importanza strategica della formazione quale strumento di prevenzione della corruzione e al fine di dare attuazione agli obblighi imposti dalla legge n. 190/2012, sarà richiesto di prevedere opportuni stanziamenti di spesa in sede di Bilancio di previsione.

MONITORAGGIO

Il Responsabile della Prevenzione sovrintende alla programmazione delle attività formative anticorruzione. Inoltre, verifica, con la collaborazione del Responsabile della Formazione, al termine di ogni modulo formativo, i risultati raggiunti in riferimento alle attività avviate.

Eventuali segnalazioni di criticità riscontrate dai partecipanti saranno oggetto di misure di intervento in grado di risolvere le problematiche evidenziate.

Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e per la Trasparenza
(Dott. Agr. Vincenzo Monteleone)

Firma autografa omessa
Ai sensi dell'art. 3 c.2 d.lvo 39/93